

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2021-143 del 30/12/2021
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015.
Proposta	n. PDEL-2021-145 del 21/12/2021
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Castagneti Francesca

Questo giorno 30 (trenta) dicembre 2021 (duemilaventuno), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015.

VISTE:

- la L.R. n. 44/1995 - *“Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna”* - che ha istituito l’Agenzia regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (ARPA) quale ente strumentale della Regione preposto all’esercizio di funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitario;
- la L.R. n. 13/2015 - *“Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* - e in particolare il Titolo II, Capo I, sul riordino delle funzioni in materia di ambiente, energia, difesa del suolo e della costa e protezione civile, che agli articoli 14 e 16 individua le funzioni regionali in materia ambientale esercitate tramite l’Agenzia ridenominata *“Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”* (ARPAE) afferenti, in particolare, alla gestione delle concessioni relative alle risorse idriche e al demanio idrico, nonché alla gestione delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità definite dalla L.R. n. 27/2009, secondo le direttive della Giunta regionale;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 188 del 4/02/2019 avente ad oggetto *“Approvazione di schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae Emilia-Romagna per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015”*, in base alla quale è stata stipulata una convenzione unica per disciplinare i rapporti tra i due enti con riferimento al trattamento giuridico ed economico dei dipendenti regionali assegnati in distacco all’Agenzia per l’esercizio delle attività del demanio e dell’educazione alla sostenibilità, per un periodo transitorio fino al 31/12/2021;
- la D.D.G. n. 14 del 11/02/2019 avente ad oggetto *“Direzione Generale. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015”*;
- la D.G.R. n. 2025 del 28/12/2020 avente ad oggetto *“Disposizioni per la gestione del demanio idrico”*;
- la D.D.G. n. 73 del 15/07/2021 con cui Arpae ha approvato il documento *“Atto di indirizzo e azioni della Direzione Generale per il riposizionamento delle attività inerenti il*

demanio idrico”;

DATO ATTO:

- che, in applicazione all’Accordo sindacale tra l’Amministrazione regionale e le OO.SS. Territoriali di categoria sottoscrittrici del CCNL 2016-2018 comparto Funzioni Locali del 15/11/2021, sono state completate le indagini conoscitive annuali rivolte al personale distaccato mirate a rilevare l’interesse dei collaboratori a rientrare nelle strutture regionali in carenza di organico e che Arpae ha completato le procedure per trasferire dal 1° gennaio 2022, tramite mobilità tra enti, il personale - impiegato sulle funzioni del demanio idrico - interessato a trasferirsi negli organici della stessa;

RICHIAMATA:

- la determinazione della Responsabile del Servizio Risorse Umane n. 774/2021 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Mobilità intercompartimentale presso Arpae Emilia-Romagna di n. 18 unità di personale dipendente della Regione Emilia-Romagna con riferimento alla funzione del Demanio”;

DATO ATTO ALTRESI’:

- che Arpae, ai sensi di quanto previsto nella sopra citata D.G.R. n. 188/2019 e nella convenzione sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna ed in scadenza il 31/12/2021, ha incrementato la propria dotazione organica di n. 74 unità di personale;
- che, inoltre, l’Agenzia ha aumentato, a seguito del trasferimento delle quote di dotazione organica di cui al punto precedente, a partire dall’anno 2019, i propri fondi per il trattamento economico accessorio, in applicazione di quanto disposto dall’art. 80, comma 3, lettera b) e dall’art. 81, comma 3, lettera b) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, in conformità alle Linee generali di indirizzo sulla contrattazione integrativa relativa al personale del comparto delle Aziende ed Enti del SSR, adottate con DGR n. 2278 del 27/12/2018 in applicazione dell’art. 6 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018. Tale incremento non è assoggettato al limite di cui all’art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017;
- che, approssimandosi la scadenza (il 31/12/2021) della convenzione approvata con le sopra citate D.G.R. n. 188/2019 e D.D.G. n. 14/2019 e il periodo transitorio di applicazione della L.R. n. 13/2015, vi è la necessità di rinnovare la convenzione medesima tenuto conto sia degli esiti della prima fase di attuazione del riordino istituzionale, sia dei rapporti già intercorrenti fra la Regione Emilia-Romagna e Arpae al fine di completare il processo di riordino territoriale assicurando lo svolgimento ottimale delle funzioni conferite dalla L.R. n. 13/2015 e la continuità dell’azione amministrativa, tramite, in particolare, il trasferimento di risorse finanziarie ai sensi dell’art. 26 della L.R. n. 24/2018;

- che, pertanto, occorre completare il trasferimento di quote della dotazione organica dalla Regione Emilia-Romagna ad Arpae al fine di consolidare gli organici necessari all’Agenzia per garantire con continuità le funzioni in materia di demanio idrico come dettagliate nel sopra richiamato Atto di indirizzo approvato con D.D.G. n. 73/2021 (quali, in particolare, le attività relative al completamento del recupero delle pratiche di concessione pregresse, le attività per il recupero dei crediti, le attività di controllo e gestione dell’abusivismo e dei procedimenti sanzionatori);
- che è necessario, altresì, garantire, a favore di Arpae - al fine di consentire all’Agenzia l’ottimale esercizio delle attività predette - il consolidamento, a decorrere dal 2022, del finanziamento annuale già disposto, per il 2021, con la sopra citata D.G.R. n. 2025/2020;

RICHIAMATA:

- la sopra citata L.R. n. 24/2018, “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”, che all’art. 26 “Esercizio di funzioni conferite con la legge regionale n. 13 del 2015” disciplina, tra l’altro, le modalità con cui la Regione Emilia-Romagna eroga un finanziamento annuale al fine di favorire l’esercizio autonomo delle funzioni conferite ad altri enti pubblici ai sensi della L.R. n. 13/2015;

VISTA:

- la D.G.R. n. 2292 del 27/12/2021 avente ad oggetto “Schema di convenzione per il triennio 2022-2024 fra la Regione Emilia-Romagna e Arpae Emilia-Romagna per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. - Approvazione”;

RILEVATO:

- che la citata D.G.R. n. 2292/2021 approva un nuovo schema di Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna e Arpae, allegato A) alla deliberazione medesima con cui sono disciplinati i rapporti intercorrenti fra gli enti, a seguito del conferimento di funzioni in materia di demanio idrico e di educazione alla sostenibilità, di cui alla L.R. n. 13/2015, al fine di completare il processo di riordino territoriale con particolare riferimento al trasferimento di risorse finanziarie, ai sensi di quanto previsto dall’art. 26 “Esercizio di funzioni conferite con la legge regionale n. 13 del 2015” della L.R. n. 24/2018;
- che l’importo annuale del trasferimento finanziario riconosciuto all’Agenzia è confermato in ragione del costo omnicomprensivo, individuato per l’esercizio 2018, per ciascuna delle figure professionali in posizione di distacco al 31 dicembre 2018; il predetto importo è, altresì, adeguato per fare fronte all’incremento di dotazione organica (n. 25 posti) di cui al punto successivo;

- che, come si evince dalla citata deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 26, comma 5, della L.R. n. 24/2018 la Regione Emilia-Romagna riduce la propria dotazione organica di n. 25 posti - come riportato nella tabella di cui alla D.G.R. medesima - trasferendo le relative quote di spesa ad Arpae al fine di consentire all'Agenzia di approvvigionarsi autonomamente di personale per l'esercizio delle funzioni conferite, e precisamente:
 - 11 posti di categoria C;
 - 14 posti di categoria D;
- che le quote di spesa di cui al punto precedente sono portate in aumento dei limiti di spesa di personale secondo la normativa che si applica ad Arpae;
- che la Regione Emilia-Romagna garantirà il trasferimento di risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni conferite con L.R. n. 13/2015 anche dopo la scadenza della convenzione in oggetto fino a quando l'ente eserciterà le funzioni medesime;
- che, nella citata D.G.R. n. 2292/2021, si precisa che Arpae - in ragione dell'incremento della dotazione organica di cui sopra (pari a n. 25 posti) - aumenta, a partire dall'anno 2022, i propri fondi per il trattamento economico accessorio, in applicazione di quanto disposto dall'art. 80, comma 3, lettera b) e dall'art. 81, comma 3, lettera b) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, in conformità alle Linee generali di indirizzo sulla contrattazione integrativa relativa al personale del comparto delle Aziende ed Enti del SSR, adottate con D.G.R. n. 2278 del 27/12/2018 in applicazione dell'art. 6 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018; tale incremento non è assoggettato al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017;

PRECISATO ALTRESI':

- in ragione di quanto previsto nella citata D.G.R., che:
 - la convenzione in oggetto ha durata dal 1/01/2022 e termine il 31/12/2024;
 - la convenzione disciplina la gestione dell'utilizzo del personale regionale, in assegnazione temporanea tramite l'istituto del comando oneroso, per lo svolgimento delle attività inerenti le funzioni conferite;
 - la convenzione prevede la possibilità da parte degli enti di utilizzare le rispettive graduatorie concorsuali vigenti per soddisfare i fabbisogni di personale, nel rispetto della normativa regionale vigente;
 - la Regione Emilia-Romagna concede ai dipendenti regionali in posizione di comando che ne facessero richiesta il nulla osta alla mobilità verso Arpae a fronte di avvisi di mobilità riservati al fine di essere trasferiti presso l'agenzia stessa;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare lo schema di convenzione tra l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e la Regione Emilia-Romagna, allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i rapporti intercorrenti fra i due Enti a seguito del conferimento di funzioni in materia di demanio idrico e di educazione alla sostenibilità, di cui alla L.R n. 13/2015 al fine di completare il processo di riordino territoriale di cui si è detto in premessa;
- di prendere atto che la presente convenzione ha durata dal 1/01/2022 e termine il 31/12/2024;
- di rinviare ad una successiva deliberazione del Direttore Generale la modifica della dotazione organica di Arpae mediante recepimento dell’incremento (n. 25 posti) previsto nella citata D.G.R. n. 2292/2021;

RICHIAMATO:

- il Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia approvato con D.D.G. n. 114/2020 il quale prevede all’Allegato A), lett. H), che rientrano nella competenza del Direttore Generale gli atti di approvazione di convenzioni, con soggetti sia pubblici che privati, mediante le quali si concretizzano scelte strategiche dell’Agenzia per le quali sia richiesta la partecipazione dell’intera rete di Arpae;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone;

ACQUISITI:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de’ Munari, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 44/1995;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7/08/1990 n. 241, è la Dott.ssa Francesca Castagneti, titolare dell’incarico di funzione “Gestione rapporto di lavoro”;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e la Regione Emilia-Romagna, allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i rapporti intercorrenti fra i due Enti a seguito del conferimento di funzioni in materia di demanio idrico e di educazione alla sostenibilità, di cui alla L.R n. 13/2015 al fine di completare il processo di riordino territoriale di cui si è detto in premessa;

2. di dare atto che l'importo annuale del trasferimento finanziario riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna all'Agenzia - ai sensi di quanto previsto nell'art. 26 della L.R. n. 24/2018 - rimane stabilito in ragione del costo onnicomprensivo, individuato per l'esercizio 2018, per ciascuna delle figure professionali in posizione di distacco al 31 dicembre 2018; il predetto importo è, altresì, adeguato per fare fronte all'incremento della dotazione organica di Arpae (n. 25 posti) di cui al successivo punto n. 3;
3. di prendere atto che la Regione Emilia-Romagna riduce la propria dotazione organica di n. 25 posti - come riportato nella tabella di cui alla D.G.R. citata in premessa - trasferendo le relative quote di spesa ad Arpae al fine di consentire all'Agenzia di approvvigionarsi autonomamente di personale per l'esercizio delle funzioni conferite, e precisamente:
 - 11 posti di categoria C;
 - 14 posti di categoria D;
4. di dare atto, altresì, che le quote di spesa di cui al precedente punto n. 3 sono portate in aumento dei limiti di spesa di personale secondo la normativa che si applica ad Arpae;
5. di rinviare ad una successiva deliberazione del Direttore Generale la modifica della dotazione organica di Arpae mediante recepimento dell'incremento (n. 25 posti) previsto nella citata D.G.R. n. 2292/2021;
6. di dare atto, altresì, che la Regione Emilia-Romagna garantirà il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni conferite con L.R. n. 13/2015, anche dopo la scadenza della convenzione di cui trattasi fino a quando Arpae eserciterà le funzioni medesime;
7. di precisare che Arpae è autorizzata ad aumentare, a partire dall'anno 2022, i propri fondi per il trattamento economico accessorio, in applicazione di quanto disposto dall'art. 80, comma 3, lettera b) e dall'art. 81, comma 3, lettera b) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, in conformità alle Linee generali di indirizzo sulla contrattazione integrativa relativa al personale del comparto delle Aziende ed Enti del SSR, adottate con D.G.R. n. 2278 del 27/12/2018 in applicazione dell'art. 6 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018; tale incremento non è assoggettato al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017;
8. di dare atto che la convenzione prevede la possibilità da parte della Regione Emilia-Romagna e di Arpae di utilizzare le rispettive graduatorie concorsuali vigenti per soddisfare i fabbisogni di personale, nel rispetto della normativa regionale vigente;
9. di dare atto, infine, che la convenzione oggetto del presente atto avrà durata dalla data del 1/01/2022 e termine il 31/12/2024.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

**SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ARPAE
EMILIA-ROMAGNA PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI CONFERITE AI SENSI
DELLA L.R.13/2015**

Tra la Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede in Bologna, viale A. Moro, 52, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale Cura del Territorio dell'Ambiente, Ing. Paolo Ferrecchi, domiciliato per la carica in Bologna, Viale A. Moro 30, a ciò autorizzato dalla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ 2021;

e

l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, di seguito ARPAE, con sede in Bologna, via Po, 5, rappresentata ai fini del presente atto dal direttore generale, Dott. Giuseppe Bortone, a ciò autorizzato da _____;

Viste:

- la L.R. n. 13 del 30/7/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il Capo dedicato al riordino delle funzioni in materia di ambiente, energia, difesa del suolo e della costa che coinvolge l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna;
- la DGR n. 1927 del 2015 che ha approvato il progetto demanio idrico per il recupero dell'arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico da attuare tramite l'acquisizione del personale a tempo determinato, la cui responsabilità è affidata ad ARPAE sotto la supervisione della direzione generale competente per materia, progetto successivamente prorogato con DGR n. 1036 del 2017;
- la delibera n. 453 del 2016 "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ARPAE per il distacco di personale su funzioni assegnate ai sensi della LR 13/2015. Proroga termine convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed AIPo" che disciplina le modalità di gestione del rapporto di lavoro del personale regionale assegnato ad ARPAE per lo svolgimento della funzione sulle diverse sedi territoriali;
- la delibera n. 1850 del 2016 "Educazione alla sostenibilità, attuazione degli articoli 9 e 10 della L.R. n. 13/2016" con cui si approva la convenzione tra ARPAE e la Regione Emilia-Romagna per la disciplina del personale regionale in posizione di distacco per lo svolgimento delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità, con le stesse modalità definite nella convenzione di cui alla DGR 453/2016;
- le deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 54/2016 e n. 118/2016 con cui sono state approvate le convenzioni di cui alle DGR n. 453/216 e n. 1850/2016;

- i provvedimenti dirigenziali con cui sono state disposte le assegnazioni temporanee in distacco presso l'Agenzia di collaboratori regionali, per lo svolgimento delle funzioni relative alla gestione del demanio e la gestione di attività in materia di educazione alla sostenibilità;
- la L.R. n. 24 del 27/12/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019", con particolare riferimento all'art. 26 "Esercizio di funzioni conferite con la legge regionale n. 13 del 2015";
- la delibera 188 del 04/02/2019 "APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIAROMAGNA E ARPAE EMILIA-ROMAGNA PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI CONFERITE AI SENSI DELLA L.R. N. 13/2015";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 14/2019 con cui è stato approvato lo schema di convenzione di cui alla DGR n. 188/2019;
- l'"Atto di indirizzo e azioni della Direzione Generale per il riposizionamento delle attività inerenti il demanio idrico" approvato da ARPAE con D.D.G. n. 73/2021;

Dato atto che in applicazione all'Accordo con le Organizzazioni Sindacali Territoriali della Funzione Pubblica del 15/11/2018 e all'Accordo Sindacale con la RSU del 22/11/2018 sono state completate le indagini conoscitive annuali rivolte al personale distaccato mirate a rilevare l'interesse dei collaboratori a rientrare nelle strutture regionali in carenza di organico e che ARPAE ha completato le procedure per trasferire dal 1° gennaio 2022, tramite mobilità tra enti, il personale - impiegato sulle funzioni del demanio idrico - interessato a trasferirsi negli organici della stessa;

Rilevata pertanto l'esigenza di semplificare i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e ARPAE disciplinando con la presente convenzione le modalità di esercizio delle funzioni conferite ai sensi della L.r. 13/2015 anche per il triennio 2022-2024;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto

1. La presente convenzione disciplina i rapporti intercorrenti fra la Regione Emilia-Romagna e ARPAE a seguito del processo di riordino istituzionale di cui alla L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", Titolo II, Sezione II sul riordino delle funzioni in materia di ambiente, energia, difesa del suolo e della costa e protezione civile, articoli 16 e segg., comprese pertanto le funzioni di

educazione alla sostenibilità, tenuto conto degli esiti della prima fase di attuazione delle disposizioni ivi contenute e delle modalità di gestione delle funzioni.

2. La convenzione regola altresì i rapporti intercorrenti fra la Regione Emilia-Romagna e ARPAE per la gestione delle attività in materia di demanio idrico relative al completamento del recupero delle pratiche di concessione pregresse e delle ulteriori attività previste dal sopra citato Atto di indirizzo quali, in particolare, le funzioni per il recupero dei crediti, le attività di controllo e gestione dell'abusivismo e dei procedimenti sanzionatori;
3. La convenzione intende individuare le modalità con le quali completare il processo di riordino territoriale con particolare riferimento al trasferimento di risorse finanziarie per l'esercizio di funzioni conferite ai sensi dell'art. 26 della Legge regionale n. 24 del 2018, al fine di assicurare lo svolgimento ottimale delle funzioni oggetto di riordino e la continuità dell'azione amministrativa.

Art. 2 - Finalità

1. La presente convenzione è volta a disciplinare la quantificazione dei finanziamenti spettanti ad ARPAE per lo svolgimento ottimale delle funzioni conferite nonché, per garantire la continuità amministrativa, ogni altro aspetto tecnico gestionale che concorra alle finalità di cui al presente articolo ed in particolare:
 - a. la quantificazione, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, della LR 24/2018, dei finanziamenti spettanti ad Arpae per l'esercizio autonomo delle funzioni conferite in materia di educazione alla sostenibilità e demanio idrico ivi comprese le attività relative al completamento del recupero delle pratiche di concessione pregresse e delle ulteriori attività previste dal sopra citato Atto di indirizzo quali, in particolare, le funzioni per il recupero dei crediti, le attività di controllo e gestione dell'abusivismo e dei procedimenti sanzionatori;
 - b. la gestione dell'eventuale utilizzo del personale regionale, in assegnazione temporanea tramite l'istituto del comando oneroso, per lo svolgimento delle attività inerenti le funzioni di cui al punto precedente;
 - c. il trasferimento di ulteriori quote di dotazione organica della Regione al fine di permettere ad ARPAE di dotarsi autonomamente ed in forma stabile di proprio personale per l'esercizio delle funzioni conferite relative al completamento del recupero delle pratiche di concessione pregresse e delle ulteriori attività previste dal sopra citato Atto di indirizzo quali, in particolare, le funzioni per il recupero dei crediti, le attività di controllo e gestione dell'abusivismo e dei procedimenti sanzionatori;

- d. la possibilità per gli enti di utilizzare le rispettive graduatorie vigenti per soddisfare fabbisogni di personale per i medesimi profili professionali, nel rispetto della normativa regionale vigente.

CAPO II
TRASFERIMENTO DELLE RISORSE PER L'ESERCIZIO AUTONOMO DELLE
FUNZIONI

Art. 3 - Quantificazione delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni LR 13/2015

1. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 1, la Regione trasferisce annualmente ad ARPAE un ammontare finanziario pari al costo onnicomprensivo delle figure professionali in posizione di distacco ad ARPAE al 31/12/2018 per l'esercizio delle funzioni conferite con la LR 13/2015 adeguandole all'incremento di organico di 25 unità di personale già distaccate al 31/12/2018 per il recupero del demanio delle concessioni pregresse in materia di demanio idrico;
2. La Regione Emilia-Romagna garantisce il trasferimento di cui al comma 1 del presente articolo anche dopo la scadenza della presente convenzione fino a quando l'ente eserciterà le funzioni di cui agli articoli 16 e segg. LR 13/2015.
3. La quantificazione del finanziamento sarà determinata dal Dirigente regionale competente in materia di personale.

Art. 4 - Trasferimento di ulteriori quote di dotazione organica

1. Al fine di permettere ad ARPAE di completare l'organizzazione in forma stabile dell'esercizio delle funzioni conferite in materia di demanio idrico e di educazione alla sostenibilità ai sensi della L.r. n. 13/2015, la Regione Emilia-Romagna cede, ai sensi dell'art. 26, comma 5, della LR 24/2018, le seguenti quote di spesa della propria dotazione organica, così come meglio precisato nella delibera che approva il presente schema di convenzione
2. Le quote di cui al comma 1 sono, altresì, portate in aumento dei limiti di spesa di personale secondo la normativa che si applica ad ARPAE.
3. ARPAE aumenta il tetto di spesa della propria dotazione organica di un importo pari al costo del trattamento onnicomprensivo così come calcolato all'art. 3, in ragione delle quote trasferite di cui al comma 1 come meglio specificato nella delibera di giunta che approva il presente schema di convenzione.

4. ARPAE aumenta, a partire dall'anno 2022, i propri fondi per il trattamento economico accessorio, in applicazione di quanto disposto dall'art. 80, comma 3, lettera b) e dall'art. 81, comma 3, lettera b) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, in conformità alle Linee generali di indirizzo sulla contrattazione integrativa relativa al personale del comparto delle Aziende ed Enti del SSR, adottate con DGR n. 2278 del 27/12/2018 in applicazione dell'art. 6 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018.
5. L'incremento di cui al precedente comma 4 non è assoggettato al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017, come meglio specificato nella delibera di Giunta che approva il presente schema di convenzione.

CAPO III

GESTIONE DEL PERSONALE REGIONALE COMANDATO AD ARPAE

Art. 5 - Principi generali

1. Il personale regionale comandato è soggetto al potere organizzativo, direttivo e di controllo di ARPAE, mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Regione con le precisazioni di cui agli alinea seguenti.
2. Per i dipendenti regionali in comando gli oneri diretti e riflessi relativi al personale sono anticipati dalla Regione. ARPAE assicura il supporto logistico, tecnico e organizzativo allo svolgimento dell'attività lavorativa, ivi incluse le attrezzature informatiche e i materiali di consumo.
3. ARPAE provvede a rimborsare alla Regione gli oneri da essa anticipati per tutti i collaboratori regionali in posizione di comando.
4. Al personale comandato ad ARPAE si applica il contratto decentrato in vigore nell'agenzia. Le voci di salario accessorio attribuite ai dipendenti della Regione Emilia-Romagna in posizione di comando sono a carico del fondo di ARPAE.
5. L'attribuzione di incarichi aggiuntivi con riflessi sul trattamento accessorio al personale in posizione di comando rientra nei poteri di organizzazione autonomo di ARPAE.
6. L'attribuzione di incarichi, le valutazioni individuali e il riconoscimento di voci di salario accessorio attribuite a dipendenti in posizione di comando devono essere comunicate alla Regione Emilia-Romagna al fine di permettere alla Regione stessa di porre in pagamento ogni singolo istituto.
7. Per il solo esercizio 2022 la Regione pone a carico del proprio fondo tre quote di indennità di specifiche responsabilità, nel limite massimo di euro 1.700 individuale, in quanto l'istituto

non è regolato nel CCNL Sanità.

8. La Regione Emilia-Romagna concede ai dipendenti regionali in posizione di comando che ne facessero richiesta il nulla osta alla mobilità verso ARPAE a fronte di avvisi di mobilità riservati al fine di essere trasferiti presso l'agenzia stessa.

Art. 6 - Orario di lavoro

1. Il personale in comando segue le norme di ARPAE per quanto riguarda l'orario di lavoro e la gestione relativa viene effettuata da ARPAE.
2. Gli eventi relativi alla gestione delle presenze con rilevanza sul trattamento economico del dipendente vengono comunicati con cadenza mensile alla Regione.

Art. 7 - Assenze e permessi

1. ARPAE è competente riguardo alle decisioni degli istituti da cui discende il diritto dei collaboratori in comando ad usufruire di assenze o permessi e per la gestione di tali assenze o permessi. Conseguentemente è, altresì, competente a decidere per le richieste di poter usufruire di aspettativa non retribuita, congedo, permessi retribuiti ai sensi della L. 104/1992 e per studio. Le relative domande vengono presentate ad ARPAE.
2. Le aspettative e i congedi non retribuiti a personale in comando vengono concessi da ARPAE; le richieste di accedere ai permessi per studio sono esaminate da ARPAE, nel rispetto dei propri contingenti.
3. In caso di assenza per malattia la visita fiscale viene decisa e inviata da ARPAE.
4. Le domande di altre tipologie di permesso che comportano riflessi economici vengono presentate ad ARPAE che le autorizza.
5. Le comunicazioni di astensione per maternità e paternità, comprese quelle di maternità anticipata e di flessibilità del congedo preparto, dei congedi parentali e dei congedi per malattia dei figli vengono indirizzate ad ARPAE che provvede ad effettuare i controlli e la gestione.
6. Le assenze che incidono sul trattamento economico del personale regionale in comando sono comunicate da Arpae alla Regione Emilia-Romagna tramite apposito flusso informatico.

Art. 8 - Buoni pasto

1. I buoni pasto vengono maturati secondo le regole in vigore presso ARPAE. L'onere dei buoni pasto è a carico di ARPAE.

Art. 9 - Part-time, telelavoro e smart working

1. Il part-time ovvero la trasformazione della sua percentuale oraria vengono disposti dal responsabile del personale di ARPAE, nei limiti delle articolazioni regionali, e comunicati alla Regione per la modifica del rapporto di lavoro secondo la normativa in materia.
2. Il telelavoro viene concesso secondo le modalità organizzative di ARPAE. L'accesso all'istituto o la modifica del telelavoro in essere vengono disposte dal dirigente ARPAE competente in materia di personale che ne dà comunicazione alla Regione.
3. Lo smart working viene concesso secondo le modalità organizzative di ARPAE. L'accesso all'istituto e l'accordo individuale relativo allo smart working vengono disposti dal dirigente ARPAE competente in base alle disposizioni aziendali dell'Agenzia che ne dà comunicazione alla Regione anche in relazione agli adempimenti previsti dall'art. 23 comma 1 della Legge 81/2017.
4. I dispositivi informatici per la fruizione del telelavoro e dello smart working sono a carico di ARPAE.

Art. 10 - Trasferte e missioni

1. L'autorizzazione a missioni e trasferte è disposta da ARPAE entro i limiti del proprio ordinamento. ARPAE provvede a comunicare alla Regione i rimborsi spettanti per gli adempimenti di competenza.
2. Gli oneri per le trasferte e missioni rientrano nel computo dei rimborsi del personale in posizione di comando.

Art. 11 - Straordinario

1. L'autorizzazione allo straordinario viene data da ARPAE nei limiti di spesa del proprio ordinamento. L'importo relativo è anticipato dalla Regione sulla base di quanto comunicato da ARPAE.
2. Gli oneri per lo straordinario rientrano nel computo dei rimborsi del personale in posizione di comando.

Art. 12 - Istituti vari

1. La domanda per il riconoscimento di assegni per il nucleo familiare viene presentata alla Regione che provvede al riguardo.
2. La domanda di riscatto e ricongiunzione viene presentata in modalità telematica allo sportello INPS, per l'eventuale trattenuta mensile dallo stipendio la Regione provvede al riguardo.
3. Gli incarichi esterni dei dipendenti regionali in comando presso ARPAE possono essere autorizzati dal dirigente regionale

competente in materia di personale, secondo i criteri e le modalità previsti dalla vigente direttiva regionale in materia di incompatibilità, a seguito di richiesta del dipendente, redatta sull'apposita modulistica, previa intesa con l'amministrazione presso cui lo stesso presta servizio (art. 53, comma 10, D.lgs. n. 165/2001). Ai sensi della citata direttiva, l'intesa si intende acquisita se la richiesta di autorizzazione contiene il parere preventivo di compatibilità del dirigente responsabile del servizio ARPAE cui il dipendente è assegnato in relazione al fatto che l'incarico non rientra nei compiti d'ufficio del dipendente e non configura ipotesi di divieto assoluto e cause di incompatibilità o conflitto di interesse, anche potenziale. Si osservano i criteri e le modalità previsti dalla predetta direttiva regionale anche per quanto riguarda le attività non soggette ad autorizzazione, ma a preventiva comunicazione per la verifica dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale (casi di cui al citato art. 53, comma 6, lett. da a) a f-bis). Conseguentemente, con riferimento ai dipendenti regionali in comando presso ARPAE, la Regione è competente per quanto riguarda gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 62 della legge n. 662/96.

4. In relazione ai dipendenti regionali in comando presso ARPAE la Regione detiene inoltre:
 - a. la funzione certificatoria in ordine ai periodi di servizio resi ed all'inquadramento giuridico del relativo rapporto di lavoro;
 - b. la gestione degli istituti conseguenti alla verifica dell'idoneità lavorativa e dei relativi adempimenti, anche ai fini della risoluzione del rapporto di lavoro per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro ovvero a qualsiasi attività lavorativa.

Art. 13 - Valutazione del personale

1. La valutazione del personale viene effettuata da ARPAE utilizzando il proprio sistema di valutazione.
2. I risultati della valutazione sono comunicati alla Regione per la corresponsione del trattamento economico accessorio previsto nel contratto decentrato di Arpae fatto salvo quanto disposto all'art. 5, comma 7.

Art. 14 - Progressioni economiche orizzontali

1. I collaboratori regionali in comando ad ARPAE, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 CCNL comparto "Funzioni Locali" - triennio 2016-2018, partecipano ai percorsi di progressione orizzontale riservati al personale regionale, nel rispetto della metodologia applicata in Regione; a tal fine la Regione provvederà ad acquisire da ARPAE le informazioni relative alla valutazione delle prestazioni, applicando una equiparazione con i propri punteggi

finalizzata a garantire una parità di trattamento.

Art. 15 - Formazione

1. ARPAE assicura l'inserimento dei dipendenti comandati nei propri percorsi formativi, con particolare attenzione all'integrazione dei processi lavorativi necessari per l'ottimale svolgimento delle funzioni assegnate.

Art. 16 - Procedimenti disciplinari

1. Il collaboratore segue il codice di comportamento dell'ente presso il quale è collocato.
2. Qualora un collaboratore in comando si renda responsabile di un comportamento tale da determinare l'accertamento di una responsabilità disciplinare, la competenza alla gestione del procedimento e alla irrogazione della sanzione è così suddivisa:
 - a) per le infrazioni di minore gravità sanzionabili con il rimprovero verbale, ai sensi dell'art. 55-bis, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, è competente alla gestione del procedimento e alla irrogazione della sanzione il responsabile della struttura dell'ente presso il quale il collaboratore è assegnato. La sanzione comminata al dipendente deve essere comunicata alla Regione;
 - b) per le infrazioni di maggiore rilevanza, punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale, le parti convengono che l'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari sia l'UDP della Regione. In tal caso il responsabile della struttura di assegnazione del collaboratore trasmette la segnalazione dell'illecito disciplinare all'UPD regionale correlata da una relazione dettagliata sui fatti entro 10 giorni dalla loro conoscenza.
3. La Regione è competente anche per quel che riguarda l'adozione di atti di sospensione cautelare facoltativa ed obbligatoria nei confronti del personale in comando.
4. Il responsabile della struttura di assegnazione del collaboratore in comando deve informare con la massima tempestività l'UPD della Regione per l'adozione degli atti di competenza in materia disciplinare e cautelare.

Art. 17 - Sicurezza

1. Il personale comandato è soggetto alle norme relative alla sicurezza di ARPAE, cui compete la sorveglianza sanitaria, in qualità di datore di lavoro designato dall'amministrazione, ai sensi dell'art.3, comma 6, del D.lgs. n. 81 del 2008 e, a tale fine, solleva la Regione Emilia-Romagna da ogni responsabilità.
2. In caso di infortunio sul lavoro la denuncia viene presentata

dalla Regione. ARPAE si impegna a darne comunicazione tempestiva alla Regione, in ogni caso entro le 24 ore dall'evento.

Art. 18 - Responsabilità

1. ARPAE esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esercizio delle attività di propria competenza da parte del personale in comando; rimborsa inoltre alla Regione, dietro richiesta documentata, gli oneri per polizze stipulate dalla Regione medesima in quanto datore di lavoro.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

1. ARPAE provvede alla designazione dei dipendenti assegnati quali incaricati al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR). Permangono in capo ad ARPAE le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali, agli strumenti utilizzati e alla definizione dell'ambito di operatività dei lavoratori, ivi compreso il profilo della sicurezza, senza alcuna intermediazione della Regione.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - Utilizzo delle graduatorie

1. Per l'intera durata della presente convenzione:
 - La regione Emilia-Romagna autorizza ARPAE ad utilizzare le proprie graduatorie a tempo indeterminato e a tempo determinato;
 - ARPAE autorizza la Regione Emilia-Romagna ad utilizzare le proprie graduatorie a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Per utilizzare le graduatorie ciascuna delle parti avanza richiesta in forma scritta del numero di posizioni e professionalità che intende assumere.
3. Per l'indizione e la gestione di concorsi unici la Regione e ARPAE applicano quanto previsto nella convenzione approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 636 del 03/05/2021.

Art.21 - Durata della convenzione

1. Gli effetti giuridici della convenzione decorrono dal 01/01/2022 fino al 31/12/2024.
2. Gli effetti finanziari della convenzione decorrono dal 1° gennaio 2022.

Art. 22 - Disposizioni fiscali

1. La presente convenzione sarà sottoscritta dalle parti con firma digitale. È esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27-bis tab.B) D.P.R.642/1972. Sarà registrata solo in caso di uso ai sensi dell'art. 1, lettera b), della Tariffa, parte II, annessa al D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna lì _____

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Direttore Generale Cura del
territorio e dell'ambiente

Per ARPAE
Il Direttore Generale
